







FRASI

AUTORI

ARGOMENTI

COLLEZIONI

COMUNITÀ

FAVORITO

RECENTE 2

CON L'ALFABETO

ANNIVERSARI DI OGGI

Frasi di Leone Traverso



39 99 5 🖤

Leone Traverso

Data di nascita: 10. Aprile 1910 Data di morte: 28. Agosto 1968

Leone Traverso è stato un traduttore italiano.

Frasi Leone Traverso



"Opera di trapasso, Aurora, intesa ancora ad abbattere più che a costruire, vibra di una singolare tensione interna per il paradosso del suo impegno stesso, che è dimostrare razionalmente l'irrazionalità originaria della morale in corso. Occasione per eccellenza sia a demolire idoli, sia (anche più) a illuminare caverne dell'inconscio occupate da «sacra» tenebra di millenni."

Leone Traverso

Sul "Torquato Tasso" di Goethe e altre note di letteratura tedesca, da "Aurora" di Nietzsche, p. 263









"[...] ma non è un mondo fisico (presocratico, lucreziano, einsteiniano) di cui Rilke canti la metamorfosi; è il mondo dei moti umani ancora e sempre, che riduce e simula i moti cosmici; è ancora, perduta nell'universo, la terra, intrisa d'umanità che sola lo esalta: consolare di un po' d'eternità l'effimero deve l'uomo, celebrare è la missione del poeta. E se nelle Elegie, nei Sonetti e in alcune ultime poesie si rievocano le cose ormai in fuga – temi, profili, eco di puri nomi – nel breve rammemorare non è minore intensità che nel lungo indugio, cui l'amore l'aveva curvato in altri tempi, nel Libro delle Immagini o nelle Poesie nuove.

Da quello sguardo di commiato sono avvolte le "cose" in una luce che le riarde, e sfumano come in un vapore di lagrima; figure d'antichi miti (Narciso, kore, Perseo, il Cigno) esalano in musica. "Lontano, oscuro sulla soglia chiara" Orfeo saluta Euridice travolta nel buio."

Leone Traverso

Studi di letteratura greca e tedesca, da Sulle poesie sparse e ultime di Rilke, p. 281

Iontano, Universo, Sulla salute, Sull'amore



"[...] già con Hölderlin in Germania e col Leopardi in Italia (o anzi già col Petrarca?) s'instaura in luogo della tradizionale mitologia pagana una sorta di nuova singolarissima mitologia fondata sullo strumento stesso della poesia: sul linguaggio. La carica straordinaria di certe parole collocate opportunamente, un intimo ritmo che governa il moto della frase, la cadenza di una musica segreta, giungono a destare fantasmi remoti come sorti dal cuore, circonfusi di stupore quasi apparizioni invocate di figure leggendarie. Da allora ogni oggetto del ricordo o della speranza si fa "mito", anzi per taluni la parola stessa, per un ritorno involontario alla radice del vocabolo, ché "mito" vale in greco appunto "discorso", "parola.""

Leone Traverso

Studi di letteratura greca e tedesca, da Introduzione alla lettura di Pindaro, p. 39

Sulla musica, Sulla punizione, Sulla speranza, Cuore







"Ma il grande incompreso, in vita e in morte, dagli altri aveva poi compreso sé stesso? O quale irresistibile attrazione verso il supremo Antagonista gli dettava il titolo dell'opera ultima, autobiografica, Ecce Homo? Da quale modulo più vicino che i Vangeli aveva dedotto la musica per i suoi versetti Zarathustra? E dopo il primo sussulto della follia, all'amico Peter Gast spediva un messaggio:

- «Mio maestro Pietro!
- «Cantami una nuova canzone. Il mondo è trasfigurato e tutti i cieli gioiscono. Il Crocifisso.»"

Leone Traverso

Sul "Torquato Tasso" di Goethe e altre note di letteratura tedesca, da Lettere di Nietzsche, p. 259

Sulla musica, Sulla vita, Sulla morte, Sul mondo



"[...] mentre la poesia pericola spesso ancora oggi di risolversi in una fisica obiettiva, specchio di leggi del nostro giro breve Hoelderlin doveva scontare in un lunghissimo crepuscolo di follia il tentativo di rapire una favilla al sole. Ché non soltanto egli intese a rinnovare il linguaggio «tuffandosi alla fonte delle parole, per trarne una materia non di cultura, ma originaria, la Parola che dà vita» (Stefan George); ma nella ricerca di un paese innocente riassume l'umano nella sfera dell'origine e delle regole divine. «Per questo il più pericoloso dei beni, il linguaggio, è dato all'uomo perché egli, creando, distruggendo e perendo, e ritornando all'eternamente viva, alla maestra e madre, testimoni di avere ereditato ciò che egli è, imparato da lei il suo mistero più divino, l'amore che tutto conserva.»"

Leone Traverso

Sul "Torquato Tasso" di Goethe e altre note di letteratura tedesca, da La lirica di Hölderlin, pp. 19-20

Sulla vita, Sull'amore, Sulle leggi, Follia



"[Sulla Pentesilea] Qui l'anima splende nuda d'ornamento, nelle immagini del suo sogno primordiale. Ed è fatica sterile, e inaridisce alla fonte la poesia, voler ridurre a cifra alcuna di quelle immagini, quasi si trattasse di artificiati velami allegorici, non delle configurazioni stesse del sangue, per noi legate senza scampo – le più tortuose come le più folgoranti – all'atto stesso espressivo. Per nessuna opera di Kleist si sono cercate e inventate tante chiavi – per nessuna si dimostra tanto inutile ogni chiave, aperta come essa è ad ogni occhio, solo rivestita del suo lume. Ma se l'occhio rimane abbagliato, non accusi della propria tenebra la luce."

Leone Traverso

Studi di letteratura greca e tedesca, da Saggio su Kleist, p. 134

Anima, Luce







"[...] mai espressa, si potrebbe però rintracciare anche in lui – in contrasto col suo bisogno di azione – la radice d'ogni sentimento tragico della vita: che azione è colpa. Alla catena delle cause e degli effetti, alla contraddizzione intima che è nel loro stesso giro ("ogni azione ne genera migliaia, e spesso dalla peggiore nasce la migliore") egli non oppone che una certezza, indimostrabile, mistica del sentimento; di fronte al sistema esteriore del mondo, qualcosa come il più segreto e inconsapevole nucleo della persona che esiste."

Leone Traverso

Studi di letteratura greca e tedesca, da Saggio su kleist, p. 145

Sulla vita, Sul segreto, Sul mondo







"[...] Benn da medico, riconosce e denuda le malattie, tratta col cauterio le piaghe. Un'impassibilità di gelo nei primi versi, un gioco lugubre di parole a volte: cartelle cliniche di una società. Il tono in Trakl è trasognato nella rassegnazione; in Heym venato di tristezza nell'onda epica; in Gottfried Benn neutro e spietato insieme: il suo inchiostro è un acido che rivela e incide."



dell'artista «tel qu'en lui même enfin l'éternité le change» e dell'opera superstite appare un giorno nel nostro cielo la nuova costellazione, come segno (nella forza originaria) e mito d'un'epoca."

Leone Traverso

Sul "Torquato Tasso" di Goethe e altre note di letteratura tedesca, da La lirica di Hölderlin, p. 19

Sul destino, Sugli uomini, Memoria



"Dalle pie leggende si trapasserà, con i mutati gusti e costumi, fino all'incanto dei paesaggi deserti, alla reviviscenza, dove tempera il fervore la malinconia, delle «favole antiche». Vorranno linee e colori, emuli già dell'epica e dell'architettura, ormai carpire il suo segreto alla musica: ultima nostalgia d'ogni arte."

Leone Traverso

Introduzione a Predelle dal '200 al '500, p.VIII

Nostalgia, Sul segreto, Sulla musica, Sull'arte



"[Sul Leonce e Lena di Büchner] Il romanticismo tedesco nei suoi elementi più fragili (giovinette nostalgiche, bardi, selve, chiari di luna) è qui sepolto col miglior garbo del mondo dallo spirito meno romantico di Germania: in un'aria di «féerie» un allegro balletto funebre di marionette."

Leone Traverso

Sul "Torquato Tasso" di Goethe e altre note di letteratura tedesca, da Profilo di Georg Büchner, p. 132

Sul mondo



"In Eschilo, l'integrità e il movimento di tutte le energie – che l'una soccorre e tende l'ala all'altra, la meditazione alla fantasia, l'impeto dell'azione all'incantato traboccare lirico – si configura in tale vivente unità che solo un ingrato artificio critico può tentare di dividerlo in parti. Il maratonomaco, il "signore dionisiaco", da un punto muove, come dal centro i raggi di una sfera, a investire tutti gli aspetti della vita apparente, a scavarne il senso e il valore: da un bisogno che è certezza, di giustizia."

Leone Traverso

Studi di letteratura greca e tedesca, da Sull'Orestiade di Eschilo, p. 12 The whole man must move at once.

Sulla vita, Sulla giustizia, Su Dio, Aspetto



"Poco prima di mezzogiorno, traverso la piazza abbacinante, che custodiscono le due torri arenate di guglie aguzze come lance, penetriamo nell'eccelsa grotta freschissima, dove dai vetri istoriati scendono per la penombra tappeti di colori liquidi sotto i nostri piedi. Fontane luminose pullulano nel silenzio degli ambulacri aperti come radure fiorite fra i fusti grigi degli degli enormi colonnati. Rossi vinosi, verdi di malachite, viola di more, gialli di pesche, azzurri di giacinto o notturni, si sfanno sotto il sole inondando il pavimento a rivoli come orti pigiati."

Leone Traverso

Immagini di città, da Visita a Chartres, pp. 100-101

Silenzio, Sole

 \sim

 \sim

"Sul marmo opaco di Notre-Dame le nuvole stendono un baldacchino d'argento antico: e i festoni enormi di edere ricadenti verso l'acqua sbalzano fregi di bronzo verde alla cintura di pietra della Senna. Questa armonia spontanea di elementi diversi, questa simpatia naturale che li attrae senza violenza a una comunità di vita libera e complementare, conclude questa città così varia nell'unità di una sfera."

Leone Traverso

Immagini di città, da Memoria di Parigi, p. 97

Sulla vita, acqua, Memoria



"Verona è città fra le altre preziosa: qui stendono orli rosa alle vie grigie, lastre di marmo sonore sotto il piede come fondamenta veneziane. E tra quel rosa e un rosso ferrigno varia il colore dominante: solo a maggior rilievo spicca l'oro verde di un palazzo barocco, in disparte il topazio caldo di San Zeno, negli avanzi romani un pallore tra di nuvola e d'acqua levigata dalla luna."

Leone Traverso

Immagini di città, da Verona, p. 35

Sull'arte, acqua





"[Sulla Pentesilea] Kleist sapeva che questo carmen non prius auditum apriva una nuova strada – per nessun altro forse che sé. Ritorna la forma di carmen perpetuum senza divisione in atti, per questa eruzione ditirambica del suo carattere più intimo, che, solo per la necessità di concretarsi plasticamente, assume le spoglie drammatiche. Ma il furore d'azione kleistiano qui s'individua, esplode e ripiega, nel furore d'amore: l'èrōs aníkatos máchan qui investe tutta l'esistenza, fino a troncarla nell'impeto del delirio. Eros è qui la vera

anima mundi: da lui sorge ogni movimento e da lui nasce alla fine – per una tipica ritorsione kleistiana del soggetto su se stesso – invece della vita, la morte."

Leone Traverso

Studi di letteratura greca e tedesca, da Saggio su kleist, p. 131

Anima, Sulla vita, Sull'amore, Sulla morte







ALTRE 16 FRASI

Autori simili

Cesare Pavese 244 99

scrittore, poeta, saggista e traduttore italiano

Haruki Murakami 253 99

scrittore, traduttore e saggista giapponese

Erri De Luca 238

scrittore, traduttor

Ezra Pound 150

poeta, saggista e t

ARGOMENTI POPOLARI

Frasi sulla Frasi
famiglia sull'amicizia
Frasi sulla Citazioni tristi
tristezza Citazioni
Frasi sull'amore motivazionali
Frasi sulla vita Citazioni
Frasi sul sorriso divertenti

Frasi sulla felicit

Frasi e citazioni Frasi e Citazioni

latine inglesi

AUTORI PREFERITI

Eminem
Gue Pequeno
J-Ax
Charles
Bukowski
Luciano Ligabue
Noyz Narcos

Tiziano Ferro Vasco Rossi Tupac Shakur

Gesù

Cassandra Clare Fabri Fibra

CITAZIONI E FRASI CELEBRI

Casa

Riguardo a noi

Contatto

Tutela di dati personali

Aggiungere frasi

SEGUICI Y



Belle frasi.

Condividi la tua passione per le citazioni e frasi. Unisciti a noi.

Ceco Slovacco Italiano Spagnolo Portoghese Tedesco Russo Polacco Francese Inglese Ungherese